Crans-Montana, oltre 100 trecce dallâ??Italia per i ragazzi ustionati: â??Ogni ciocca Ã¨ una carezzaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sono oltre 100 le trecce donate per realizzare parrucche destinate ai ragazzi e alle ragazze ustionati nella tragedia del bar â??Le Constellationâ?? di Crans-Montana, in Svizzera, la notte di Capodanno. Lâ??iniziativa, promossa dallâ??associazione â??Il Cuore Foggiaâ??, ha coinvolto parrucchieri locali e donatrici da tutta Italia, dal Piemonte alla Toscana fino al Lazio, trasformando un gesto personale in una grande mobilitazione di solidarietÃ .

A raccontarlo Ã¨ Jole Figurella, psicologa e presidente dellâ??associazione, che seguirÃ personalmente la consegna dei capelli in Svizzera a metÃ febbraio. â??Non sono riuscita ancora a pesarli ma il contributo dei parrucchieri locali e quello delle donatrici di tutta Italia Ã¨ stato notevole. Siamo a oltre 100 trecce. Una grande partecipazioneâ?•, ha detto allâ??Adnkronos. â??Sono gesti di grande coraggio e generositÃ , non Ã¨ facile rinunciare a qualcosa che ci mettiamo anni a far crescereâ?•, ha aggiunto.

â??Sono stata personalmente a Crans Montana subito dopo la tragedia â?? racconta â?? da quella occasione Ã¨ partita lâ??idea della raccoltaâ?•. Dopo aver incontrato gli esponenti dellâ??associazione â??Crans Montana SolidarietÃ¨â??, una organizzazione nata proprio dopo la strage, â??sono tornata in Puglia a Foggia, la mia cittÃ , e ho fatto partire la raccolta, riportando un riscontro altissimo non solo dai miei concittadini ma anche da altre regioni dâ??Italiaâ?•.

La raccolta Ã¨ partita quasi in sordina, ma il passaparola Ã¨ immediato: â??Nel momento in cui si Ã¨ diffusa la notizia che erano destinate ai ragazzi di Crans Montana â?? evidenzia Figurella â?? ho ricevuto tantissime telefonate: dal Piemonte, dalla Toscana, dal Lazio. E ora stanno spedendo i capelli. Alcuni li hanno tagliati, in altri casi avevano delle trecce. Unâ??attrice da Firenze mi ha scritto dicendo che aveva delle trecce sue, bellissime lunghe. Ci teneva a contribuire personalmenteâ?•.

Intorno al 15 febbraio Figurella si recherÃ personalmente in Svizzera per la consegna allâ??associazione con cui Ã¨ collegata. â??Sto preparando e separando le scatole con capelli di

lunghezze diverseâ?•, spiega. Le ciocche devono avere infatti requisiti specifici: lunghezza minima di 35 centimetri, puliti e asciutti, naturali o colorati sani. Mentre sono esclusi quelli decolorati o trattati con hennÃ¨, come anche i dread, le extension e i sintetici. Eâ?? preferibile che le ciocche siano legate strette con elastici.

â??Lâ??associazione Crans Montana SolidarietÃ¨â?? nata dopo la tragedia di Capodanno ha intrapreso anche altre iniziativeâ?•, precisa Figurella. â??Saranno loro a indicarci eventuali altri partnerâ?•. Un contributo notevole Ã¨ giunto â??dai 6 parrucchieri di Foggia e provincia che hanno aderitoâ?•, riprende. â??Quando sono stata a Crans Montana ho potuto constatare come molte ustioni purtroppo hanno interessato le parti superiori: dorso, volto, testa. Il cuoio capelluto Ã¨ danneggiato, in molti casi per sempre. Per gli impianti ai fini di una possibile ricrescita si valuterÃ in futuro. Ora, con le parrucche Ã¨ importante mettere in condizione i ragazzi e le ragazze di essere accettati. Il trauma di questi adolescenti Ã¨ grandeâ?•, sottolinea.

â??Come associazione ci occupiamo di maxi emergenze, protezione civile, calamitÃ naturali, terremoti, missioni allâ??estero: ne abbiamo viste di situazioni drammatiche e sofferenze di diverso genere perÃ² questa volta, forse perchÃ© riguardava ragazzi, câ??Ã¨ stata una grande partecipazione e sensibilizzazione da parte non solo di adulti che solidarizzavano anche come genitori, ma anche di altri giovani: per esempio molte trecce e capelli mi arrivano dalle ragazzeâ?•. Anche per questo il gesto della donazione assume un valore profondo. â??Non Ã¨ come regalare un vestito. I capelli fanno parte della nostra identitÃ â?•.

default watermark

Figurella lo sa bene: Ã¨ una paziente oncologica, ha perso i capelli e poi li ha visti ricrescere. Tagliarli di nuovo non Ã¨ stato facile: â??Io sono stata la prima a dare lâ??esempio, mi Ã¨ costata fatica. Sembra sciocco perchÃ© i capelli ricrescono ma Ã¨ difficile rinunciare a qualcosa che sentiamo molto nostra, Ã¨ un atto davvero forte. Non Ã¨ come donare un capo di abbigliamento. Io sono una paziente oncologica, avevo dei capelli bellissimi. Ero piÃ¹ giovane e quando li ho persi Ã¨ stato triste. Poi sono ricresciuti e adesso li ho tagliati di nuovo. Da allora non avevo avuto il coraggio di tagliarli perchÃ© mi sentivo piÃ¹ protetta, non Ã¨ solo una questione estetica. Ma farlo mi ha dato una gratificazione enormeâ?•, osserva.

Sui social scrive: â??Ogni ciocca donata racconta una storia di generositÃ . Ogni treccia raccolta Ã¨ un gesto concreto di vicinanza verso chi sta affrontando un momento difficileâ?•. E intanto la solidarietÃ continua a crescere, come un fiume in piena.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 27, 2026
Autore
redazione

default watermark